

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022358
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Martino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Barge
PVCL - Località	Assarti
PVCI - Indirizzo	via San Martino
PVCV - Altre vie di comunicazione	S.P. 29
PVE - Diocesi	SALUZZO

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Barge
CTSF - Foglio/Data	52
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Parrocchia di San Martino

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.348622
GPDPY - Coordinata Y	44.730228
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	IGM 25.000
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Il progetto grafico dell'attuale chiesa di S. Martino fu posto all'attenzione dell'allora parroco Don Bertone il 30 agosto 1757 insieme ad un preventivo spese di Lire 17.000. Ma il primo documento inerente la parrocchiale conservato all'Archivio Arcivescovile di Torino, vale a dire un elenco di parroci succedutisi nell'amministrazione della chiesa, risale al 1332. Sappiamo inoltre, da altri incartamenti che l'"Ecclesia S. Martini de Bargiis" pagava nel 1386 unitamente alle pievi inferiore e superiore di Barge ed alle chiesa di S. Pietro del Poggio, di S. Quirico, di S. Andrea di Longasca, il cattedratico al vescovo di Torino. Mons. Peruzzi, salito a Barge il 25 settembre 1584 ricorda nei resoconti della visita pastorale che la chiesa non aveva nè sacrestia, nè pavimento sovente smosso per seppellirvi qualche defunto sebbene la parrocchia avesse cimitero; le pareti interne lasciavano vedere la nuda pietra, poiché non si era mai provveduto ad intonacarle e gli altari lasciavano alquanto a desiderare. S. Martino ricompare poi nei resoconti della visita pastorale di Mons. F. Miliet del 1623. I registri parrocchiali di Battesimo, Matrimonio, Morte, conservati nell'archivio parrocchiale datano dal 1657. I documenti lascerebbero dunque supporre che l'attuale chiesa sia sorta sui resti di un edificio ben più antico, ma un'attenta analisi di quanto gli archivi conservano, ci consente di affermare che anticamente -fin dal XIV secolo- la chiesa e la casa parrocchiale erano situate altrove, in località S. Martino il Vecchio, nei cui pressi scorre il torrente Ghiandone (dove è attualmente il cimitero generale comune alle quattro parrocchie di Barge). Già in cattivo stato, ma ancor più rovinata e resa pericolante dalle inondazioni del 1746 a seguito dello straripamento del Ghiandone, l'antica chiesa venne abbattuta e parte dei materiali riutilizzati per la costruzione in altro luogo dell'attuale S. Martino. Nel periodo che intercorse tra l'edificazione della nuova e la demolizione della vecchia, le funzioni religiose venivano celebrate nella cappella di S. Vincenzo, che diventerà con opportune modifiche, sacrestia della parrocchiale e che tuttora conserva sulla parete Nord un affresco raffigurante al centro la B.M.V. in trono con il Bambino ed i Santi Vincenzo a Sinistra e Chiaffredo a destra. La fondazione del Sacello di S. Vincenzo sembra essere molto antica. Non si hanno documenti in merito, ma un terminus ante quem è dato dai tratti ancora</p>

goticheggianti dell'affresco, che per confronti ed analogie con opere di area saluzzese e pinerolese è databile alla metà del XV sec. (AA.VV. Giacomo Jacuerio e il gotico internazionale, catalogo della mostra, Torino 1979). (Segue allegato n.11) La relazione storica continua negli allegati della scheda cartacea

**RENF - Fonte** NR (recupero pregresso)

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** metà

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** metà

### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente religioso cattolico

#### **NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**NVCT - Tipo provvedimento** DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAD - Data** 2020

**FTAN - Codice identificativo** New\_1608205062705

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

**DRAX - Genere** documentazione allegata

**DRAT - Tipo** estratto di mappa catastale

**DRAN - Codice identificativo** New\_1611501700826

**DRAD - Data** 2020

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo** scheda cartacea

**FNTA - Autore** Campassi, Laura

**FNTD - Data** 1980/10/27

**FNTN - Nome archivio** Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo

**FNTS - Posizione** 1868

**FNTI - Codice identificativo** New\_1611502629088

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo** scheda multipla cartacea

**FNTA - Autore** Campassi, Laura

**FNTD - Data** 1980/10/27

**FNTN - Nome archivio** Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo

**FNTS - Posizione** 1868

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1611502812671
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1939
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FNTS - Posizione</b>	1868
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1611502908919
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Perego, Ettore Amedeo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiuso, Tomaso
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1887
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000007
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grosso, Michele
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dao, Ettore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alessio, Felice
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1912
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alessio, Felice
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000008
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Eandi, Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1833
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000006

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Campassi, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	-

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Sernia, Francesca

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Sernia, Francesca
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Filippi, Francesca

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Impianto basilicale in stile settecentesco composto da un'aula longitudinale a navata unica chiusa da un'abside semicircolare emergente a Nord e da due cappelle a pianta rettangolare emergenti all'esterno in corrispondenza della seconda campata. All'aula longitudinale si addossano, rispettivamente ad Ovest e a Sud, oltre le cappelle, il vano adibito a sacrestia e la torre campanaria. La navata sostenuta da pilastri di ordine ionico ed emergente sopra il tetto delle cappelle laterali è dotata di quattro finestre (due sui lati brevi e due sulla campata mediana) che assicurano l'illuminazione dall'alto; presenta inoltre volte a botte tagliate da unghioni diametralmente opposti e decorati da finestre in corrispondenza della I e III campata e volta a vela con rappresentazioni a fresco (i quattro evangelisti agli angoli; l'Eterno al centro oltre la balaustra tra angeli e puttini) datate al 1871 firmate C. Felli., in corrispondenza della seconda. L'abside, coperta da semicatino costolonato, chiude l'aula a Nord. Le due cappelle diametralmente opposte sono coperte da volta a botte; nella cappella sinistra, in origine dedicata a S. Anna ed al S.S. Suffragio è ora il fonte battesimale sormontato da un'icona ad olio raffigurante il battesimo di Gesù, eseguita dal prof. G. Grisotto di Verzuolo nel 1973; il dipinto ha cornice in marmi policromi di fattura baroccheggianti, analoga nelle forme a quella della cappella dx con icona raffigurante la B.M.V. del Rosario tra angeli e santi. Le pareti della chiesa, recentemente intonacate, sono ritmate dalla successione di paraste o modulate orizzontalmente dallo zoccolo leggibile anche all'esterno e dalla cornice modanata che avvolge con continuità l'edificio all'imposta delle volte. La pavimentazione dell'aula è realizzata in piastrelle quadrate, disposte sulla diagonale di quarzite locale ("bargiolina") nelle varianti gialla e grigia; due fasce di colore grigio delimitano il passaggio che dall'esterno (segue allegato n.10). La descrizione continua nella scheda allegata